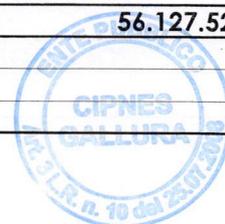


<i>Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura</i>		
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2022		
<i>IN EURO</i>		
PARTE FINANZIARIA		
ENTRATE		
A) ENTRATE CORRENTI	PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
1)	ENTRATE CONTRIBUTIVE	
2)	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	
3)	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	
4)	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	
5)	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00
6)	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	
7)	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	23.214.123,11
8)	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	0,00
9)	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	
10)	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.703.976,91
	TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	32.918.100,01
	B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
1)	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI	
2)	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	
3)	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	
4)	RISCOSSIONE DI CREDITI	
5)	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	
6)	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER NUOVE IMMOBILIZZAZIONI	11.300.000,00
7)	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00
8)	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	500.000,00
9)	ASSUNZIONE DI MUTUI	8.082.700,00
10)	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00
11)	UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE	0,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	19.882.700,00
	TOTALE ENTRATE (A + B)	52.800.800,01
	DISAVANZO FINANZIARIO	0,00
	TOTALE GENERALE	52.800.800,01



Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura

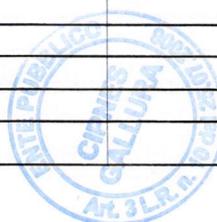
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2022

IN EURO

PARTE FINANZIARIA

SPESE

C) SPESE CORRENTI		PREVENTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
1)	SPESE PER GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	55.000,00	55.000,00
2)	SPESE COLLEGIO SINDACALE	35.000,00	35.000,00
3)	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	10.770.432,12	11.001.959,93
4)	ACQUISTO DI BENI	4.568.800,00	3.562.700,00
5)	SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	10.256.003,14	12.245.073,47
6)	SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	142.400,00	214.900,00
7)	TRASFERIMENTI PASSIVI		
8)	ONERI FINANZIARI	221.500,00	224.000,00
9)	ONERI TRIBUTARI	205.200,00	138.500,00
10)	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		
11)	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	4.039.541,15	5.344.988,48
TOTALE SPESE CORRENTI (C)		30.293.876,41	32.822.121,88
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1)	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2)	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.750.700,00	22.155.700,00
3)	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
4)	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI		
5)	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		
6)	RIMBORSI DI MUTUI	600.000,00	600.000,00
7)	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		
8)	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		
9)	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI		
10)	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)		21.350.700,00	22.755.700,00
TOTALE SPESE (C + D)		51.644.576,41	55.577.821,88
AVANZO FINANZIARIO		1.156.223,60	549.707,64
TOTALE GENERALE		52.800.800,01	56.127.529,52



Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura				
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2022				
PARTE ECONOMICA PREVISIONALE 2022				
		BUDGET	BUDGET	DIFFERENZA
		2.021	2.022	2022 - 2021
A) Valore della produzione				
1	Ricavi vendite e prestazioni	23.214.123,11	23.619.829,52	405.706,41
2	Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00
3	Variazione riman. dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4	Incrementi immobilizzi per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5	Altri ricavi e proventi	11.883.929,94	12.816.265,04	932.335,09
Totale valore della produzione		35.098.053,05	36.436.094,55	1.338.041,50
B) Costi della produzione				
6	Acquisto di beni	(4.568.800,00)	(3.562.700,00)	1.006.100,00
7	Costi per servizi	(10.346.003,14)	(12.335.073,47)	(1.989.070,33)
8	Costi per godimento beni di terzi	(142.400,00)	(214.900,00)	(72.500,00)
9	Costi del personale	(10.770.432,12)	(11.001.959,93)	(231.527,81)
10	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	a) Ammortamento immobilizzi immateriali	0,00	0,00	0,00
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.231.698,41)	(3.579.147,72)	652.550,69
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
	d) Svalutaz. crediti attivo circolante/disp. liquide	0,00	0,00	0,00
11	Variaz. rimanenze materie prime/sussidiarie/merci	0,00	0,00	0,00
12	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13	Altri accantonamenti (oneri ripristino e post chiusura discarica)	(905.607,32)	(885.797,52)	19.809,80
14	Oneri diversi di gestione	(585.866,91)	(523.700,00)	62.166,91
Totale costi produzione		(31.550.807,90)	(32.103.278,64)	(552.470,74)
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)		3.547.245,15	4.332.815,91	785.570,76
C) Proventi e oneri finanziari				
15	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16	Altri proventi finanziari			0,00
	a) Proventi su crediti immobilizzati	0,00	0,00	0,00
	b) Proventi su titoli immobilizzati	0,00	0,00	0,00
	c) Proventi su titoli attivo circolante	0,00	0,00	0,00
	d) Proventi diversi			
	Interessi attivi bancari	0,00	0,00	0,00
	Interessi attivi su crediti d'imposta	0,00	0,00	0,00
	Proventi diversi	0,00	0,00	0,00
17	Interessi passivi/altri oneri finanziari			0,00
	a) Interessi passivi bancari	(211.500,00)	(224.000,00)	(12.500,00)
	b) Interessi passivi moratori	0,00	0,00	0,00
	c) Altri oneri finanziari	(10.000,00)	0,00	10.000,00
Totale proventi e oneri finanziari		(221.500,00)	(224.000,00)	(2.500,00)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari				
20	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
21	Oneri straordinari e fondo imprevisti	(2.548.066,93)	(3.935.490,96)	(1.387.424,03)
Totale proventi e oneri straordinari		(2.548.066,93)	(3.935.490,96)	(1.387.424,03)
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)		777.678,23	173.324,95	(604.353,27)
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(205.200,00)	(138.500,00)	66.700,00
Risultato economico di esercizio		572.478,23	34.824,95	(537.653,27)



PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER IL 2022				
	INVESTIMENTI	importo	FONTI	importi da erogare
1	CENTRO DI COSTO OPERE E INFRASTRUTTURE AGGLOMERATO INDUSTRIALE			
	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PTE - CENTRO FIERISTICO NAUTICA	5.000.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	5.000.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	2.500.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	2.500.000,00
	PROGETTAZIONE RADDOPPIO TANGENZIALE	1.000.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	1.000.000,00
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE CIPNES	1.500.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.500.000,00
	ARREDI PTE	1.500.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	1.500.000,00
	MACCHINE PER UFFICIO E ARREDI	10.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	10.000,00
	TOTALE CENTRO DI COSTO OPERE	11.510.000,00		
2	CENTRO DI COSTO FOTOVOLTAICO			
	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PISTE CICLABILI - LITORANEA ZONA INDUSTRIALE - PITTULONGU	4.500.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO - FONDO JESSICA	4.500.000,00
	TOTALE CENTRO DI COSTO FOTOVOLTAICO	4.500.000,00		
3	CENTRO COSTO IGIENE AMBIENTALE - RACCOLTA RSU/RSA			
	NUOVA DISCARICA CONSORTILE	1.000.000,00	REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	1.000.000,00
	ACQUISTO MEZZI D'OPERA E AUTOMEZZI DISCARICA	1.303.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.303.000,00
	ACQUISTO MEZZI PER INTERVENTI CHIUSURA E POST CHIUSURA	947.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	947.000,00
	ACQUISTO MEZZI PER IMPIANTO VERDE	682.400,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	682.400,00
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	30.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	30.000,00
	TOTALE CENTRO COSTO IGIENE AMBIENTALE - RACCOLTA RSU/RSA	3.962.400,00		
4	CENTRO DI COSTO IDRICO			
	ACQUISTO MACCHINE UFFICIO IDRICO	20.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	20.000,00
	ACQUISTO IMPIANTI IDRICO - acquisto automezzi - manutenzione straordinaria impianti	1.442.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.442.000,00
	TOTALE CENTRO COSTO IDRICO	1.462.000,00		
5	CENTRO DI COSTO ICT			
	ICT	43.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	43.000,00
6	CENTRO DI COSTO MANUTENZIONI - SICUREZZA			
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALAGGIO E VARO	10.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	10.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE E STRADE	100.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	100.000,00
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	3.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	3.000,00
	MEZZI MANUTENZIONI	179.300,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	179.300,00
	MEZZI PATRIMONIO	288.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	288.000,00
	MEZZI SICUREZZA	45.000,00	MUTUO BANCARIO/ ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	45.000,00
	TOTALE CENTRO DI COSTO MANUTENZIONI - SICUREZZA	625.300,00		
	CENTRO DI COSTO RAGIONERIA			
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	20.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	20.000,00
7	CENTRO DI COSTO DIREZIONE GENERALE E ORGANI DI GOVERNO			
	INFORMATIZZAZIONE UFFICI E ARREDI	33.000,00	AUTOFINANZIAMENTO MEDIANTE UTILIZZO DI ACCANTONAMENTO ALIMENTATO DALLA GESTIONE ORDINARIA	33.000,00
	CENTRO DI COSTO DIREZIONE GENERALE E ORGANI DI GOVERNO	33.000,00		
	TOTALE GENERALE INVESTIMENTI	22.155.700,00	TOTALE FONTI	22.155.700,00



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA

GALLURA

ENTE PUBBLICO

Iscr. Reg. Imprese di Sassari n° 227787/1996 – C.F. 82004630909 – P. iva 00322750902

RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2022

Il piano economico finanziario previsto dallo Statuto del Consorzio approvato dall'Assessorato Regionale dell'Industria, oltre che adempimento per l'esercizio dell'eventuale attività di indirizzo da parte della Regione, costituisce un utile strumento di programmazione per l'attività di gestione economica e finanziaria del Consorzio, tenuto conto di quanto già esplicitato al riguardo con atto presidenziale indirizzato all'Assessore Regionale dell'Industria in data 15/11/2004 prot. 8221/04.

Esso è stato redatto sulla base della stima degli effetti che congiuntamente produrranno, sulla situazione economico - finanziaria consortile, gli interventi gestionali programmati e il mutamento degli accadimenti economico ambientali incidenti sull'attività sociale del Consorzio, che, alla data di redazione del Piano, si presume possano realizzarsi nel corso dell'esercizio 2020 così come specificatamente illustrati nei singoli budget riferiti ai centri di responsabilità organizzativo-patrimoniali di cui alla delibera del CDA n. 63 del 31/10/2001 e successive integrazioni.

Si sottolinea in termini generali che i singoli dirigenti per i centri di responsabilità di propria competenza nel redigere il piano economico in questione hanno stimato per il 2022 il venire sostanzialmente a cessare degli effetti economici sulle attività del Consorzio derivanti dalla pandemia COVID 19.

In particolare si ricorda che per effetto delle misure straordinarie finalizzate al contenimento dell'epidemia COVID-19 il CIPNES, anche mediante la chiusura temporanea della produzione in alcuni settori, ha subito negli esercizi passati un certo calo in tutte le attività economiche del CIPNES.



PIANO ECONOMICO

Il piano economico è strutturato in aderenza allo schema civilistico del conto economico, in modo da dare evidenza delle modalità di formazione del reddito previsionale dell'esercizio 2022; nel piano economico vengono effettuati i confronti con l'ultimo bilancio previsionale approvato.

La prima area è costituita dal valore della produzione, costituita dai ricavi della vendita di servizi consortili e dagli altri ricavi e proventi.

La seconda area riguarda i costi che si prevede di sostenere per il conseguimento di tali ricavi. Le altre aree comprendono i proventi e gli oneri finanziari, le rettifiche di valore di attività finanziarie, i proventi e gli oneri straordinari.

Valore della produzione pari ad euro 36.436.094



Nell'anno 2022 si prevede un incremento nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente di circa 1.3 milioni di euro principalmente a causa del venire meno degli effetti di forte riduzione del fatturato intervenuti nel 2020 e 2021 nello smaltimento dei rifiuti (a causa del fortissimo calo dell'afflusso turistico nella stagione estiva 2020 e 2021); si segnala inoltre per il servizio insula un forte incremento dei ricavi derivanti dai contributi stanziati dalla RAS per la promozione dei prodotti del Sardegna (circa 2,2 milioni di euro); In riferimento al servizio di interesse consortile di Asilo per l'Infanzia si segnala che per il 2022, come per il 2021, si prevede sostanzialmente un ritorno alla situazione pre-covid; nel 2020 infatti per effetto delle misure straordinarie finalizzate al contenimento dell'epidemia COVID-19, l'asilo per l'infanzia è stato obbligatoriamente chiuso dal mese di marzo al mese di giugno e il personale collocato in cassa integrazione in deroga; anche l'attività del BAR – Mensa nel 2022 si prevede un sostanziale recupero del fatturato rispetto al 2020 - 2021 (sempre per effetto dell'emergenza COVID).

Si può comunque sottolineare che per effetto delle misure straordinarie finalizzate al contenimento dell'epidemia COVID-19 il CIPNES ha subito un calo di tutte le attività economiche nell'esercizio 2020 e 2021 e che invece nel 2022 si prevede un pressochè totale ritorno alla normalità.

Servizio igiene ambientale

La tariffazione del servizio consortile di trasporto e smaltimento dei r.s.u. ed assimilabili, è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 05/04/2022; si ricorda che le tariffe per il 2022 rimangono invariate rispetto al 2021.

Si segnala che il forte calo dei flussi turistici nella stagione estiva 2020 e 2021 ha determinato un calo nelle entrate pari a circa 1,5 milioni di euro e un incremento dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato per circa 500 mila euro. Tali maggiori oneri di smaltimento sono stati causati nel contesto della paralisi produttiva dell'emergenza COVID-19 anche dal significativo ritardo nella ultimazione dei lavori del nuovo sito di discarica consortile nel 2021 e pertanto i flussi di rifiuti indifferenziati sono stati gestiti in parallelo fra la discarica consortile e gli impianti di smaltimento gestiti da altri gestori operanti nel territorio regionale; in conseguenza di tali minori entrate e maggiori costi le perdite di esercizio 2020 e 2021 pari a circa 2,1 milioni di euro devono essere necessariamente coperte nell'esercizio 2022.

Servizio idrico integrato

La tariffazione per il servizio idrico integrato risulta leggermente incrementata rispetto all'esercizio precedente, con un prezzo corrispettivo per le aziende dell'agglomerato industriale notevolmente inferiore rispetto a quello praticato dal gestore unico regionale Abbanoa SpA, è la seguente:



CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA					
TARIFFE SISTEMA IDRICO INTEGRATO CONSORTILE		al mc		ANNO 2022	
TARIFFE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PROVVISI DI AGIBILITA'					
tipo utenza	minimi contrattuali mc/anno	prezzo acqua Euro	prezzo * depurazione Euro	prezzo * fognatura Euro	
INDUSTRIALE	200	€ 2,35	0,8100 €	0,3300 €	
ACQUA GREZZA	200	€ 1,20	0,8100 €	0,3300 €	
CIVILE EXTRA AGGLOMERATO	100	€ 2,35	0,8100 €	0,3300 €	
CIVILE AGGLOMERATO	100	€ 2,35	0,8100 €	0,3300 €	
AUTOBOTTE	100	€ 3,50	0,8100 €	0,3300 €	
APPROVVIGIONAMENTO NAVI	500	€ 1,70			
CANTIERE	200	€ 3,50	0,8100 €	0,3300 €	
UTENZE COMUNE OLBIA - SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE COLLETTIVO E SOCIALE	-	€ 1,70	0,8100 €	0,3300 €	
UTENZE IDRICHE A BOCCA DI SERBATOIO	-	€ 1,70			
UTENZE PROMISCUE IN AGRICOLTURA - IRRIGAZIONE	-	€ 1,30			
TARIFFE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SPROVVISTI DI AGIBILITA' O DOCUMENTAZIONE SOSTITUTIVA					
tipo utenza	minimi contrattuali mc/anno	prezzo acqua Euro	prezzo * depurazione Euro	prezzo * fognatura Euro	
INDUSTRIALE	100	€ 3,50	1,2200 €	0,5000 €	
ACQUA GREZZA	200	€ 1,56	1,2200 €	0,5000 €	
CIVILE EXTRAAGGLOMERATO	100	€ 3,50	1,2200 €	0,5000 €	
RIFIUTI LIQUIDI ** vedi tabella allegata					
* - I PREZZI SONO RIFERITI A SCARICHI DI ACQUE REFLUE ASSIMILABILI AD IMPIANTI CIVILI - QUALORA NON LO SIANO SI APPLICA LA METODOLOGIA DI CALCOLO DI CUI AL DADA RAS n. 367/87 del 17/6/87					
** - SI SPECIFICA CHE LE RELATIVE TARIFFE ALLEGATE POTRANNO ESSERE CONTRATTATE IN BASE ALLE CARATTERISTICHE QUALIQUANTITATIVE					

Cessione lotti industriali

Con riferimento alla gestione economica e finanziaria del centro di costo riguardante la pianificazione e gestione dello sfruttamento produttivo dei terreni industriali, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente il prezzo corrispettivo dei terreni da cedersi agli investitori per l'insediamento produttivo. Il prezzo di cessione dei lotti viene quindi determinato in euro 75,60 al mq. per l'assegnazione dei terreni da parte del Consorzio destinati ad uso commerciale, direzionale – terziario e ricettivo, ed euro 41,22 al mq. il prezzo dei terreni concretamente utilizzati per insediamenti di carattere artigianale, industriale e d'interesse generale e consortile e comunque per usi diversi e/o alternativi a quelli dianzi specificati, salvaguardando in tal modo soprattutto le istanze insediative dei piccoli artigiani anche in funzione della opportuna delocalizzazione delle strutture produttive esistenti nell'area urbana di Olbia.

Interventi di chiusura e post chiusura della discarica Spiritu Santu

Il Centro di costo relativo agli interventi di chiusura e post chiusura della discarica Spiritu Santu è ricondotto al centro di responsabilità Igiene Ambientale e Servizio Idrico.

La determinazione della Provincia di Olbia Tempio n. 420 del 28.10.2011 relativa all'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili cod. IPPC 5.3 e 5.4 a servizio dell'intero subambito D2 della Regione Sardegna ha infatti disposto la immediata chiusura di parte del corpo discarica consortile all'attualità non più in esercizio.

La superficie interessata dalla succitata attività di bonifica risulta essere pari a circa 85.000 mq e riguarda la parte nord, est e sud del corpo discarica stesso.

La normativa italiana vigente (DM 36/2003), relativa ai criteri costruttivi delle discariche prescrive testualmente gli interventi di copertura superficiale finale che devono essere realizzati.

Detta attività verrà svolta direttamente da personale e mezzi in dotazione del consorzio.

A tal proposito il consorzio ha già provvederà ad acquistare una cava parzialmente dismessa da cui verranno in parte estratti i materiali per l'attività di bonifica della discarica.

Nella sostanza tali indispensabili ed improcrastinabili attività sono volte sostanzialmente a:

- isolare i rifiuti dall'ambiente esterno;
- minimizzare le possibili infiltrazione di acque meteoriche;
- minimizzare possibili erosioni della superficie;
- minimizzare eventuali fenomeni di assestamento e subsidenza localizzati.

Il costo delle attività succitate per l'anno 2022 risulta essere pari a circa 1,4 milioni di euro compreso anche i costi relativi al personale consortile che verrà impiegato allo scopo.

E' da evidenziare inoltre che tali attività di bonifica comprenderanno anche l'estrazione del biogas di discarica, mediante l'esecuzione di nuovi pozzi, nonché del percolato rimasto all'interno della discarica in parola.

Le lavorazioni di bonifica saranno eseguite con mezzi d'opera già in dotazione al consorzio nonché da personale esclusivamente consortile.

Il consorzio ha nell'attività gestionale della discarica provveduto ad accantonare per le finalità

anziesplicitate una quota annuale sino al 31/12/2012 pari ad euro 10,00 a tonnellata conferita e dal 01/01/2013 euro 17.8 a tonnellata, necessaria a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio della discarica consortile per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione e bonifica definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di gestione post operativa ai sensi del D.Lgs. 36/03.

Nel seguente prospetto sono evidenziati gli accantonamenti finanziari eseguiti e il parziale utilizzo intervenuto negli anni e che si prevede interverranno nel 2022 relativi ad interventi di post chiusura e bonifica risultanti nella titolarità del consorzio:



FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA PREVISIONALE AL 31/12/2022	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.122.905,40
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.042.738,00
ACCANTONAMENTO ANNO 2012	847.561,90
ACCANTONAMENTO ANNO 2013	1.228.086,79
ACCANTONAMENTO ANNO 2014	1.105.364,16
ACCANTONAMENTO ANNO 2015	867.910,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2016	881.768,71
ACCANTONAMENTO ANNO 2017	874.129,65
ACCANTONAMENTO ANNO 2018	983.629,35
ACCANTONAMENTO ANNO 2019	874.784,05
ACCANTONAMENTO ANNO 2020	640.078,73
ACCANTONAMENTO ANNO 2021	861.238,23
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2022	797.440,00
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/22	19.461.896,93
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(45.980,34)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(24.076,59)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(45.201,56)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(14.450,83)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(44.436,53)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(2.156.915,18)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/13	(1.258.811,99)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/14	(1.744.106,66)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/15	(945.639,63)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/16	(1.053.992,01)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/17	(689.763,32)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/18	(537.954,54)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/19	(765.776,36)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/20	(805.814,03)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/21	(872.851,92)
STIMA UTILIZZI FONDO AL 31/12/22	(940.000,00)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/22	(11.966.215,75)
DISPONIBILITA' FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/22	7.495.681,18



Occorre evidenziare che il CIPNES come da comunicazione in data 22/12/2017 prot. 4853, tenuto conto degli indirizzi forniti dalla R.A.S. con nota prot. 21789/2017 e in numerosi incontri informali circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per

lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005÷2016, ha provveduto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e necessariamente procede ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica.

Centro di costo Servizi generali indivisibili nonché di manutenzione infrastrutturale a domanda collettiva Ex art. 2 lettera c) L.R. n. 10/08

In forza di quanto imposto dalla L.R. 10/08 e dell'art. 11 c. 2 L. 341/95, il Consorzio provvede per conto ed in luogo dei comuni consorziati ad espletare nell'ambito delle aree industriali da esso gestite i necessari onerosi servizi generali indivisibili nonché di manutenzione e gestione delle opere infrastrutturali di uso collettivo consortile, di cui ha ogni responsabilità dominicale; tali prestazioni sono descritte nella apposita documentazione tecnico-economica del centro di costo a gestione economica separata denominato servizi infrastrutturali di manutenzione a domanda collettiva.

1. il fondo di riserva per imprevisti per il 2022 viene determinato in € 700.000,00. Il fondo è utilizzato con deliberazione del C.d.A. nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2. Nel valore della produzione sono ricomprese le quote di risconto dei contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione delle opere infrastrutturali, e le quote per spese generali maturate sulle opere che si prevede verranno realizzate nel 2022.

Costi della produzione pari ad euro 32.103.278

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ente le voci di maggior

importanza sono:

- I costi per acquisto di materie prime e per servizi, risultano sostanzialmente invariati rispetto ai dati dell'esercizio precedente;

- I costi di ammortamento sono determinati in conformità alla normativa fiscale, civilistica e tecnico – finanziaria in materia di erogazione di servizi pubblici.
- costo del personale; viene retribuito ai sensi del CCNL di categoria FICEI, ANISEI e Turismo – Pubblici esercizi - Confcommercio e ai sensi della vigente contrattazione decentrata; si precisa che, sebbene la L.R. n. 10/2008 qualifichi i nuovi Consorzi Industriali Provinciali quali enti locali consorziati ex art. 31 D.Lgs 267/2000, al relativo personale dipendente continua comunque ad applicarsi il CCNL FICEI così come compiutamente chiarito nel parere legale del Prof. Avv. Alberto Capotosti di Roma a tal fine specificatamente acquisito;
- L'attuale dotazione organica del Consorzio, compresi i riservatari e le categorie sociali svantaggiate, è giustificata dalla produzione di servizi adeguatamente remunerati e dallo svolgimento delle incrementate attività manutentive e di riqualificazione ambientale dell'agglomerato industriale di Olbia nonché per l'effettuazione di lavori di chiusura e post chiusura della discarica consortile.
- I costi del personale vengono stimati in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 0,3 milioni di euro; si segnala che è già pertanto opportunamente perseguita una attenta attività di contenimento dei costi con particolare riguardo a quelli inerenti al piano di incentivazione del personale dipendente mediante l'avvio con le OO.SS. della necessaria rinegoziazione della contrattazione collettiva aziendale risalente nel tempo (novembre 2004), con riduzione della percentuale di premio di produttività riconoscibile al personale dipendente ivi compreso quello dirigenziale.
- Nei costi per servizi sono considerati anche gli oneri relativi agli organi istituzionali ai sensi della L.R. 10/2008.

Differenza tra valore e costi della produzione pari ad euro 4.332.815

Il rilevante incremento del margine operativo consente di fare fronte agli oneri finanziari e agli oneri straordinari, questi ultimi dovuti essenzialmente alle perdite registrate nell'esercizio 2020 e 2021 dal servizio di trattamento RSU e che per espressa previsione normativa verranno recuperate nel 2022.

Per gli impianti depurazione e potabilizzazione il ricavato tariffario consentirà di coprire nel complesso i costi "vivi" di gestione, ma non sarà sufficiente, almeno sino alla applicazione integrale della nuova tariffa per il servizio idrico integrato da parte dell'autorità d'ambito, a generare risorse tali da permettere di programmare e realizzare autonomamente consistenti interventi di ampliamento, di adeguamento tecnologico e di sostituzione degli impianti per l'esecuzione dei quali sono stati attivati opportuni contatti con la Regione ed altri soggetti istituzionali per eventuali finanziamenti.

Il Piano Economico Finanziario chiude con un utile di circa 34 mila euro.

Proventi ed oneri finanziari.

Vi sono ricompresi gli interessi maturati sui conti correnti attivi di competenza del Consorzio e oneri su mutui.

Accantonamento per oneri straordinari ed imprevisti pari ad euro 700.000,00.

Gli oneri straordinari sono tra l'altro costituiti da un accantonamento a titolo di imprevisto per euro 700 mila.

L'importo di euro 700 mila potrà essere utilizzato in caso di esigenze di spesa impreviste e straordinarie con atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione.

Risultato d'esercizio pari ad euro 34.825

PIANO FINANZIARIO

Il piano è strutturato in quattro aree: entrate correnti, spese correnti, entrate in conto capitale, spese in conto capitale. Esso è stato redatto secondo il principio di cassa.

PIANO FINANZIARIO ANNO 2021

Il dato dell'anno 2021 ha come base i dati di previsione approvati dall'assemblea generale.



PIANO FINANZIARIO ANNO 2022

Entrate e spese correnti.

Le prime due aree sono strettamente correlate alla gestione ordinaria. Come già evidenziato l'attività ordinaria sarà in grado nel 2022 di generare risorse finanziarie che solo per il servizio di smaltimento dei rsu/rsa (ed in misura limitata per gli altri servizi) consentiranno di programmare interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e di sostituzione degli impianti consortili esistenti.

Entrate e spese in conto capitale.

Le entrate saranno costituite dai finanziamenti erogati dalla Regione e da taluni investitori privati per la realizzazione ed il completamento di opere di infrastrutturazione oltre che dall'utilizzo dei fondi di accantonamento alimentati dalle specifiche quote tariffarie dei servizi erogati.

Si prevede che le stesse somme saranno impiegate per la maggior parte per il pagamento dei corrispettivi d'appalto e professionali, conseguenti all'esecuzione delle infrastrutturazioni che si realizzeranno nel corso dell'anno 2022.

La programmazione infrastrutturale è mirata ad assicurare il conseguimento della piena capacità produttiva degli impianti consortili già esistenti sul territorio finalizzata all'erogazione dei servizi non solo alle aziende insediate nell'agglomerato industriale ma anche ad altri soggetti economici anche pubblici locali.

Variazione del piano economico finanziario

Il Consiglio di Amministrazione in caso di straordinarie ed impreviste esigenze può variare il piano economico e finanziario; tali variazioni non devono determinare un peggioramento del risultato economico e finanziario approvato dalla Assemblea Generale.



Piano degli investimenti pari ad euro 22.155.700,00

Nel piano degli investimenti sono ricompresi principalmente gli investimenti in nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili, nel rinnovo del parco automezzi, l'investimento del centro fieristico PTE, l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico Pista Ciclabile e gli interventi strutturali relativi ai beni immobili consortili e alla infrastruttura di gestione ambientale aventi durata pluriennale che si realizzeranno nel corso del 2022, le relative fonti di finanziamento consortile, ed altre fonti di finanziamento non legate alla gestione economica del Consorzio.

RELAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022

Attività Istituzionale programmata

La programmazione strategica e progettuale in essere da sviluppare ulteriormente a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, dovrà ulteriormente perseguire la ridefinizione di un assetto dell'agglomerato industriale consortile di Olbia volto a:

1. valorizzare, nell'ottica dell'internazionalizzazione dei processi economico-produttivi, la competitività e l'attrattività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale, sfruttando anche il sistema agevolativo connesso all'attivazione della zona franca doganale (art.1, comma 1, lett. d, L.R. 10 del 2008 e delibera G.R. n. 21/4 del 2016) nonché della attivanda ZES Sardegna ex D.G.R. n. 57/17 del 2018 e n. 9/19 del 2021 e D.P.C.M. 10/12/2021. Sulla base dell'art. 23 L. n. 9/91 occorre contrastare lo svantaggio competitivo territoriale conseguente al deficit infrastrutturale della produzione e distribuzione energetica economicamente sostenibile, in particolare mediante il recupero energetico della lavorazione dei rifiuti urbani ed assimilabili per gli usi industriali e civili e per l'autotrazione industriale, alla luce del recente regime normativo incentivante di cui al Decreto MIT del 12/05/2020 e alla normativa in tema di Energy Community; significativa in tal senso è la programmata realizzazione da parte del Consorzio del biogestore anaerobico della

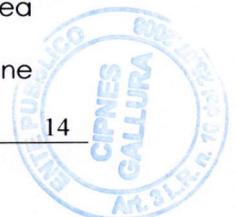
FORSU con produzione di biometano nell'ambito territoriale del Nord Est Sardegna di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019. E ciò in coerenza con il recente Disegno di legge della Giunta Regionale n. 105 del 20/01/2020 nonché delle linee guida per la regolamentazione e l'incentivazione dello sfruttamento delle risorse finalizzate alla produzione di impianti a bioenergia in Sardegna di cui alla delibera G. R. n. 21/19 del 2020. In tale contesto assai rilevante è l'iniziativa del Cipnes relativa alla promozione di un progetto pilota sperimentale per l'implementazione di Energy Community nel distretto produttivo consortile di Olbia condiviso dal R.S.E. (Società di Ricerca del GSE) e di cui al documento deliberativo pubblicato in data febbraio 2020;

necessità di accelerare nel settore della pianificazione consortile dei rifiuti urbani ed assimilabili una soluzione impiantistica di carattere strutturale mediante la tecnologia F.E.R. (biomasse - biodigestore – termo solare, etc) in considerazione della prossima fase di esaurimento della discarica consortile, alla luce della progettazione definitiva della corrispondente nuova impiantistica di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione V.I.A. della Giunta Regionale n. 42/39 del 2019 e di quella a supporto della relativa programmazione finanziaria tramite il Ministero dell'Ambiente n. 42/11 del 2020;

2. soddisfare le esigenze di crescita degli imprenditori e di diversi investitori con particolare riguardo al completamento e ammodernamento delle reti stradali-ecologiche, di telecomunicazione, e della trasmissione e produzione digitale;
3. favorire l'attrattività del distretto produttivo locale utilizzando anche la leva tributaria del comune di Olbia tramite apposita contribuzione finanziaria comunale da destinarsi all'erogazione dei cosiddetti servizi indivisibili;
4. riqualificare ulteriormente l'inserimento dell'agglomerato industriale di Olbia all'interno dell'area urbana conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali e rispettando l'ambiente ed il paesaggio in raccordo con le istituzioni locali;



5. individuare e pianificare d'intesa con le amministrazioni interessate nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali anche attraverso la ripermetrazione del comprensorio urbanistico consortile ex art. 1 L.R. n. 10/08;
6. provvedere all'acquisizione delle aree e degli insediamenti inutilizzati ovvero in disuso ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e dell'art. 2 della L.R. n. 10/08, nonché oggetto delle convenzioni di assegnazione immobiliare, al fine di contrastare la dismissione del patrimonio industriale, favorendone la rigenerazione e la riconversione immobiliare produttiva; in tale contesto si segnala l'azione strategica stabilita con deliberazione C.D.A. n. 35 del 2022 riguardante la acquisizione ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 dell'insediamento sportivo-ricettivo denominato "Geovillage" quale piattaforma di servizi di interesse economico generali del territorio;
7. inserire l'intero assetto territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale;
8. riprogrammare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio dell'ente;
9. ottimizzare la revisione e gestione del Piano Regolatore consortile segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale di Olbia e della attivazione di una area ecologicamente attrezzata (APEA), alla luce della deliberazione della giunta regionale n° 4/2 del 25/01/2013, sulla base della specifica convenzione di collaborazione operativa a tal fine stipulata nel febbraio 2021 con il Dipartimento di urbanistica dell'Università di SASSARI (UNISS);
10. completare le necessarie iniziative pianificatorie ed organizzative per lo sviluppo dell'insediamento produttivo negli agglomerati consortili di Buddusò e Monti;
11. programmare ed attuare un piano economico-finanziario di avvio e funzionamento economico – produttivo della costruenda PTE – Insula – Sardinia Enterprise – polo tecnologico di cui alle delibere n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019 dell'Assemblea Generale e delle consequenziali deliberazioni ed atti gestionali della Direzione



Generale per l'attivazione del piano di azione denominata Sardinia Longevity Food nel contesto della recente revisione di tale azione programmatica di cui alla delibera G.R. n. 35/14 E N. 35/13 del 2020;

12. progettare e realizzare una adeguata quota di rustici artigianali mediante il recupero e il riutilizzo degli insediamenti dismessi nonché l'edificazione di nuovi spazi innovativi;
13. qualificare ulteriormente l'esistente e moderna struttura consortile per i servizi sociali (asilo nido, scuola materna, etc.) ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia originariamente programmata con deliberazione dell'assemblea generale numero 9 del 2012;
14. rinforzare e completare l'attività di recupero degli immobili dismessi ai sensi dell'art. 63 L. 448/98 e della L. R. 10/08;
15. estendere ed ottimizzare d'intesa con il corpo di polizia municipale il sistema di videosorveglianza attiva del comprensorio urbanistico industriale di Olbia, quale indispensabile servizio primario nell'agglomerato consortile, nonché modernizzazione ed efficientare economicamente e tecnologicamente il servizio di illuminazione pubblica mediante il rifacimento con tecnologie avanzate dell'attuale impianto a rete consortile, avvalendosi delle apposite e già disposte provvidenze delle R.A.S.;
16. ottimizzare un sistema di reti WIFI più efficiente nella zona industriale consortile di Olbia e sviluppare le reti di fibra ottica ultraveloce e la implementazione della tecnologia 5G per favorire i processi di riflessione della Digital Economy.

Nel rispetto delle linee direttive del Piano Regolatore Industriale consortile di recente revisionato con determina RAS del luglio 2015 e del disegno strategico ad esso sotteso andrà proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di Olbia di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

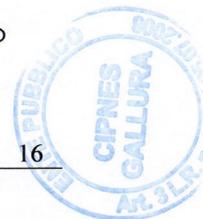


A questi fini si darà un ulteriore forte impulso alla progettazione finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione, segnatamente nel settore della viabilità; attrezzamento ecologico del distretto produttivo nella prospettiva dell'implementazione del modello urbanistico industriale della cosiddetta area produttiva ecologicamente attrezzata contemplato dall'art. 26 d.lgs. 112/98.

Lo studio e la predisposizione dei progetti risulta in fase avanzata a cura direttamente dell'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle opere può farsi ricorso in genere a finanziamenti dell'Unione Europea dello Stato e della Regione oltre che alla alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare inservibile per le finalità istituzionali del Consorzio ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio segnatamente quelle rinvenienti dai contributi di urbanizzazione e atti d'obbligo degli operatori economici insediati ed insediandi e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture finanziate dalla regione; ai fini di un più efficiente e completo servizio manutentivo della zona industriale di interesse consortile andrà definitivamente superato il sistema tariffario dei servizi indivisibili di interesse collettivo di cui all'art. 11, C. 2 L. 341/95 e L.R. 10/08 attraverso l'intervento contributivo del comune di Olbia e della Provincia alla luce dell'attuazione del federalismo tributario immobiliare e della fiscalità generale degli enti territoriali, e gli appositi finanziamenti al riguardo concedibili dalla Regione Sardegna;

Le nuove opere di urbanizzazione del distretto produttivo di Olbia in corso di esecuzione e programmate comportano un impegno finanziario complessivo



rilevante di svariati milioni di euro come desumibile dal programma triennale e dal piano annuale OO.PP..

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Olbia, il Consorzio può utilizzare un parco progetti per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; lo sviluppo dimensionale della grande viabilità esterna, la cosiddetta strada di circonvallazione per il cui ampliamento e raddoppio la Regione sta provvedendo ad una prima programmazione finanziaria; il completamento nell'ottica del riciclo delle frazioni differenziate del sistema impiantistico di smaltimento, trattamento e recupero, anche energetico, dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato – porto; il progetto di riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione reflui consortile. Per tali interventi si può comunque perseguire la relativa copertura finanziaria anche a valere sui fondi strutturali dell'Unione Europea (P.O.R.) di competenza della R.A.S.

Obiettivi di Base della programmazione

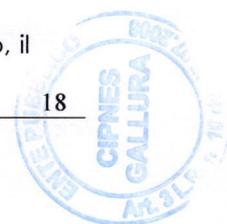
Occorre perseguire più efficacemente una intensa attività istituzionale di concertazione, fra il Consorzio e gli enti territoriali interessati, la Regione, la Provincia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per ottimizzare lo sviluppo e l'ammodernamento funzionale degli agglomerati industriali consortili. Assecondare la avviata riconversione e ristrutturazione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività commerciali e dei servizi. Questa amministrazione consortile crede che il dinamismo economico di questo territorio vada sostenuto e per questo occorre completare lo studio di fattibilità tecnico-economica, quale strumento conoscitivo di supporto, per valutare l'opportunità o meno della localizzazione di una nuova area industriale, dando qualificata risposta alla domanda insediativa (anche latente) per il nostro

territorio con beneficio per l'intera Sardegna; progetto localizzativo per una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che concretizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata.

La sfida è rispondere ad una richiesta di sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi e asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori.

In questo contesto il Consorzio sulla base della suddetta convenzione di collaborazione con l'università di Sassari, Dipartimento Urbanistica, intende anche farsi promotore di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia secondo le linee direttive già tracciate con la recente revisione del piano regolatore consortile. In accordo con il Comune di Olbia, occorre attivare questo processo virtuoso che si presenta estremamente innovativo poiché deve coniugare lo sviluppo ambientale con quello delle attività produttive prevalentemente nel settore commerciale dei servizi e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo gli insediamenti esistenti, di attività commerciali e direzionali ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre a impianti sportivi e attività ricreative e iniziative di carattere sociale quali asili nido e scuole materne, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale; molto importante al riguardo l'adesione del CIPNES - Gallura alla base associativa costitutiva dell'ente non profit Polo universitario per la promozione della cultura d'impresa e manageriale, la ricerca sperimentale e la innovazione tecnologica.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione dell'agglomerato industriale è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il



cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ED AZIONI ISTITUZIONALI STRATEGICHE

Nell'ambito del Piano di sviluppo Regionale e anche a valere sui fondi del POR SARDEGNA, il Consorzio ha attivato specifiche iniziative per i seguenti progetti, con il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio, Provincia e Comuni):

- a) **Centro Permanente Fieristico e Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE – Insula – Sardinia Enterprise) all'interno dell'area industriale consortile di Olbia in sito adiacente al Golfo di Olbia e di cui alla recente delibera della G.R. n. 35/14 del 09/07/2020 revisionante l'Accordo di programma quadro stipulato tra Regione – Provincia – Comune di Olbia e Consorzio Industriale in data 02/05/2011 che assicura già un primo finanziamento di circa 16 milioni di euro da parte della Regione Sardegna e le presupposte delibere Assemblea Generale n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019 e di cui alle recenti delibere G.R. n. 35/13 e 35/14 del 09.07.2020.**

Attraverso il potenziamento degli eventi congressuali e fieristici, intesi come i "luoghi" della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento delle iniziative promozionali dei prodotti locali, quali azioni di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico soprattutto nel comparto dell'economia agricola.

L'idea forza del progetto di polo fieristico espositivo Insula e parco tecnologico nel settore nautico e dell'Agrifood è legata all'opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo attrezzato multifunzionale erogatore di servizi in grado di



interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo, anche attraverso l'attivazione di un moderno incubatore di imprese per la ricerca e selezione di nuove imprese innovative e digitali, segnatamente nel contesto della nautica e dell'agroalimentare;

In questa visione il polo fieristico-tecnologico, innovativo e multifunzionale denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) – Insula, la cui progettazione generale e definitiva è stata recentemente revisionata con delibera G.R. n. 35/14 del 2020, rappresenta l'infrastruttura strategica di servizi di interesse economico generale attorno a cui ruota il processo di evoluzione e modernizzazione del comprensorio industriale consortile di Olbia, stimolando uno sviluppo virtuoso del territorio secondo un approccio metodico di OPEN INNOVATION e di NETWORKING con le istituzioni, gli organismi universitari, finanziari, professionali, imprenditoriali e sociali dell'ecosistema locale e quindi promuovendo la crescita della cultura dell'aggregazione dell'innovazione e della comunanza degli interessi socio – economici, oltre che incentivando nel medio e lungo periodo il rafforzamento della competitività delle realtà imprenditoriali del territorio; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima realizzazione sulla base dei lavori in corso di realizzazione relativi ad un primo lotto funzionale per un importo complessivo di circa 16.5 milioni di euro; tramite la recente revisione dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Sardegna saranno reperite ulteriori risorse da destinare alla progettazione e realizzazione di nuove importanti opere ed infrastrutture marittime di servizio per promuovere il comparto della nautica. In tale contesto si segnala il partenariato sviluppato con UNISS, Consorzio Universitario Polo Uni Olbia e Comune di Olbia con la prospettiva di un Hub Ecosistema dell'Innovazione per la ricerca e il trasferimento tecnologico in fase di possibile finanziamento da parte del Ministero per il Sud per un investimento di circa 16 milioni e di cui alla delibera C.D.A. 10/2022.

a.1) **Insula – Sardinia Enterprise.**



In tale parco infrastrutturale andrà ad inserirsi anche la struttura dedicata a Insula – Sardinia Enterprise promossa d'intesa con il comune di Olbia, la Regione e la Provincia, quale vetrina promozionale attrezzata a vocazione internazionale da destinarsi alla valorizzazione e allo scambio delle incentivanti produzioni delle filiere dell'economia agricola e zootecnica, con contestuale auspicabile ricaduta in termini di nuove iniziative imprenditoriali per la trasformazione e conservazione dei prodotti delle diverse filiere segnatamente tramite il riutilizzo e la rigenerazione produttiva degli stabilimenti dismessi ubicati nell'agglomerato consortile secondo quanto dettagliatamente programmato con le delibere dell'Assemblea Generale n. 2 e 10 del 2016 e n. 7 del 2019 ed in attuazione dell'accordo amministrativo concluso con l'Assessorato Regionale del Turismo nel dicembre del 2021 per azioni di marketing territoriale e internazionalizzazione del sistema produttivo per una spesa di investimento finanziata di circa euro 2,8 milioni.

b) **ZES – Attivazione struttura di supporto all'attrazione di nuove iniziative produttive.**

Nella cornice istituzionale della istituita Zona Economica Speciale (ZES) di cui alla delibera della G.R. RAS n. 23/16 del 22/06/2022 e D.P.C.M. del 10/12/2021, il Consorzio ha attivato apposita struttura organizzativa interna, denominata Agency di sviluppo locale, finalizzata ad attrarre, supportare ed orientare sotto i diversi profili di sostenibilità tecnica – amministrativa e finanziaria le nuove iniziative produttive nei comprensori industriali di propria competenza nell'ottica dell'internazionalizzazione del sistema produttivo.

c) **Prosecuzione dell'attività istituzionale di concertazione con la Regione Sardegna per la realizzazione di una piattaforma logistica intermodale per la movimentazione delle merci nelle zone industriali consortili,**

con l'installazione di fasci binari per la movimentazione di carri ferroviari da/verso i quali saranno trasbordate le merci, i container, o i semirimorchi. L'intervento sarà completato dal servizio di rimorchi coccodrillo per poter recapitare i carichi su carro direttamente alle aziende insediate nell'area industriale. E' prevista inoltre la costruzione di un raccordo ferroviario della



lunghezza di circa 4 Km tra la zona industriale e la linea ferroviaria Olbia-Golfo Aranci; l'insediamento di un fascio di presa e consegna all'altezza della diramazione ferroviaria, che potrebbe assumere anche la funzione di scalo merci del capoluogo gallurese ove si decidesse di liberare le pregiate aree cittadine attualmente impegnate nell'attività di scalo merci e deposito mezzi, (ad ovest degli urbanisticamente dannosi passaggi a livello di Corso Umberto).

Completerà l'opera l'arredamento delle banchine del porto industriale con binari di servizio.

d) Delocalizzazione depuratore reflui consortile ubicato nell'area industriale di Olbia.

Nell'ottica della ricomposizione ambientale dell'attuale sito impiantistico consortile ubicato in prossimità del golfo di Olbia, assume una valenza strategica la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto depurativo corrispondente al complessivo fabbisogno di smaltimento dei reflui dell'agglomerato industriale consortile, da localizzarsi in ambito periferico e meno pregevole sotto il profilo paesaggistico. In tal modo, oltre a restituire a una più auspicabile fruizione paesaggistica e produttivamente innovativa l'attuale sito impiantistico depurativo, si porrà risolutivo rimedio alla annosa problematica delle emissioni odorigene, inevitabilmente diffuse in un'area marittima oggettivamente sensibile sotto il profilo ambientale, che andrà opportunamente ad ospitare la più importante infrastruttura produttiva programmata dal CIPNES quale la PTE e il cosiddetto progetto Insula. Tale obiettivo progettuale è oggetto di valutazione per eventuale finanziamento da parte della governance della ZES mediante l'apposito Bando Ministeriale per il Sud dedicato ai contratti istituzionali di sviluppo per il settore idrico.

e) Potenziamento sistema infrastrutturale viario e completamento delle urbanizzazioni primarie e delle dotazioni strategiche di servizio alle imprese dell'agglomerato industriale di Olbia – Videosorveglianza – WIFI liberamente accessibile, tecnologia 5G – Scuola materna e asilo nido.



La complessiva iniziativa progettuale muove dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale di Olbia non sono tuttora ottimali di fronte alla progressiva espansione e consolidamento degli insediamenti produttivi. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il distretto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzatesi nel passato, appare pertanto opportuna una ulteriore razionalizzazione del sistema della viabilità interna e di accesso ai comprensori industriali consortili che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari e ciò in connessione con la programmazione già finanziata dalla Regione Sardegna relativa alla progettazione e costruzione a cura del CIPNES del raddoppio della strada di circonvallazione di Olbia già finanziata a valere sul Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna per un importo di circa 92 milioni di euro per la cui attività di programmazione progettuale è stata stipulata apposita convenzione di collaborazione operativa con l'Università di Cagliari, Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale; ad ulteriore supporto del sistema imprenditoriale occorre ottimizzare la gestione attiva dell'impianto di videosorveglianza, il completamento di una rete WIFI libera nell'intera Zona Industriale di Olbia e soprattutto favorire il completamento da parte dei players delle telecomunicazioni della stesura della fibra ottica ultraveloce e l'implementazione della tecnologia 5G per favorire la Digital Economy.

L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in attuazione delle direttive del Piano Regolatore consortile industriale, come recentemente revisionato in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di concerto con il Comune di Olbia di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di inadeguatezza infrastrutturale. A tal fine si segnala che perseguendo la conclusione di appositi accordi urbanistici con gli investitori si può assicurare la necessaria provvista finanziaria per la realizzazione delle infrastrutture viarie e di taluni servizi urbanistici secondari. Il Consorzio propone la realizzazione di tali

interventi nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese. Il potenziamento delle infrastrutture primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale consortile; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici, ambientali e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

- **Generazione energia alternativa ed economicamente vantaggiosa: realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili - Gas naturale-biometano.**

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili ai sensi del D.P.R. 387/2003 e dell'art. 23 della L. n. 9/91, il Consorzio ha già realizzato strategici interventi impiantistici, quali l'installazione e la gestione produttiva diretta di nuovi rilevanti impianti fotovoltaici in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica – potabilizzatore – depuratore etc.) ovvero nelle aree di standard urbanistici e altre dotazioni territoriali nella disponibilità del Consorzio. In tal senso particolarmente innovativa per la molteplicità delle funzioni che può soddisfare è la progettata rete impiantistica integrata (i cui lavori sono in fase di avvio) delle piste ciclabili attrezzate e coperte nella litoranea della zona industriale di Olbia come compiutamente illustrato nelle delibere del CDA n. 9, n. 10 e n. 11 del 2011 e nella delibera n° 10/11 del 17/03/2015 di valutazione di compatibilità ambientale assunta dalla giunta regionale e provvedimento autorizzatorio unico dell'Assessorato Industria della Regione dell'aprile 2018; e ciò grazie al c.d. fondo Jessica che assicura una provvista finanziaria adeguata per 4.75 milioni di euro agevolmente rimborsabile mediante lo sfruttamento economico dell'energia elettrica prodotta.



Il piano di azione strategico per lo sviluppo delle energie rinnovabili fotovoltaiche predisposto dal CIPNES e riconducibile anche alla programmazione regionale di settore; avvalendosi anche delle agevolazioni finanziarie programmate dalla RAS tramite il cosiddetto fondo Jessica il CIPNES potrà perseguire la realizzazione di nuovi impianti nel settore delle energie rinnovabili anche mediante specifiche intese istituzionali di sviluppo territoriale con i diversi comuni interessati; si darà ulteriore sviluppo all'analisi progettuale anche in collaborazione con ENEA di nuovi impianti FER nel settore del termico solare, biomasse, gas naturale etc.

Un'iniziativa strategica è programmata nel campo della produzione (biodigestore anaerobico dei RSU organici) e successiva distribuzione nell'area industriale di Olbia del Biogas-metano, e di cui alla delibera G.R. n. 42/39 del 2019, anche mediante la realizzazione di centrali di cogenerazione, in buona parte già naturalmente presente nel sito della discarica consortile e, verosimilmente, trasferibile a favore del sistema produttivo e persino dell'insediamento urbano e dell'automotive industriale; e ciò in partnership con il concessionario comunale di rete Fiamma 2000 S.p.A., avvalendosi delle considerevoli sovvenzioni tariffarie erogate a tal fine dal G.S.E.

- **Gestione rifiuti urbani e speciali – valorizzazione compost di qualità – bonifica ex discarica comunale in accordo con il comune di Olbia.**

Saranno effettuati nuovi interventi al fine di razionalizzare e rendere ecosostenibile il parco degli automezzi per i servizi di trasporto e assicurare una più ottimale gestione economica del percolato di discarica; in funzione dell'accelerato sviluppo della raccolta differenziata sarà ottimizzata la gestione della esercitata nuova struttura di trattamento compost a suo tempo finanziata dalla RAS per un importo di circa 1,3 milioni di euro.

Il rifiuto concepito e valorizzato nelle sue diverse frazioni merceologiche come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una nuova prospettiva volta a completare la "filiera-rifiuto" attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di

sfruttamento della frazione umida per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica e gas naturale (biodigestore anaerobico eventualmente alimentato anche da biomasse oltre che dalla frazione umida RSU) nonché l'efficientamento delle fasi di trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni selezionate; le soluzioni impiantistiche e tecnologiche andranno ovviamente individuate e definite nell'ambito delle direttive del Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti tenendo conto della estrema urgenza di procedere imposta dal prossimo esaurimento della capacità di trattamento dell'attuale discarica consortile e dagli stringenti obiettivi di raccolta differenziata imposti normativamente; nel prossimo futuro potranno essere sviluppati gli ulteriori interventi di bonifica e ricomposizione ambientale del corpo discarica consortile per un importo di circa 3 milioni di euro mediante l'utilizzo dell'accantonamento del fondo chiusura e post chiusura della discarica consortile con versamenti effettuati dai comuni conferenti in discarica.

In particolare, si procederà strategicamente ad elaborare la progettazione per la realizzazione di una piattaforma impiantistica di trattamento del percolato e dei rifiuti liquidi inserendola presso la discarica consortile di Spirito Santu; defunzionalizzando, in tal modo, l'attuale infrastruttura depurativa consortile ubicata nell'agglomerato industriale di Olbia, che a sua volta andrà delocalizzata in funzione della ricomposizione ambientale del sito costiero predestinato all'insediamento della P.T.E. e di Insula.

Sulla base dell'accordo concluso con il comune di Olbia andrà definitivamente progettato ed attuato apposito progetto di completamento degli interventi di bonifica ambientale del sito dimesso della ex discarica comunale di Olbia in loc. Spirito Santu, il cui costo stimato in circa 4 milioni di euro può essere verosimilmente coperto utilizzando l'apposito capiente fondo degli accantonamenti tariffari, inerenti all'applicazione delle penalità stabilite dalla Regione Sardegna per la mancata raccolta differenziata da parte dei comuni.



Altrettanto strategica è la gestione impiantistica dei rifiuti vegetali che consente di ottimizzare ed esaltare l'economicità della complessiva gestione consortile nel settore dei rifiuti.

- **Poli territoriali di sviluppo nei comuni di Buddusò e Monti**

E' intendimento dell'amministrazione consortile realizzare le opportune iniziative di programmazione e progettazione d'intesa con i comuni interessati per l'attuazione delle previsioni infrastrutturali dei piani di sviluppo delle aree produttive individuate nella pianificazione territoriale consortile nei comuni di Buddusò e Monti; a tal fine si prevede a breve la approvazione e l'operatività del Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo di Monti.

Comunicazione – marketing territoriale – attività di supporto agli investitori

Rimane comunque prioritario anche alla luce della prossima annunciata nuova riforma legislativa regionale dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale, potenziare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente ed il ruolo innovativo, renderne noti gli obiettivi istituzionali in una prospettiva di trasparenza ex D.Lvo n. 33/2013, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione. A tal fine è in programma:

- Restyling, ristrutturazione, potenziamento ed efficientamento grafico, tecnico e contenutistico del sito Internet e modernizzazione del logo CIPNES-Gallura oltre che attivazione piano media social in quanto moderni strumenti di comunicazione della reputation dell'ente nonché di marketing territoriale, e di interconnessione con l'ecosistema produttivo; completamento dei processi di digitalizzazione dell'attività CIPNES.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati informatica aziendale, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale in fattiva collaborazione con gli organismi preposti della Regione mediante



implementazione di tecnologie GPS. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e le Aziende consorziate e tutti gli attori istituzionali e sociali. In tale contesto andrà perseguita l'iniziativa F.I.C.E.I. / Invitalia per la realizzazione del progetto nazionale del c.d. ATLANTE SMART delle aree ed immobili industriali dismessi nelle aree consortili ASI.

- L'attivazione di apposita unità operativa a supporto degli investitori per divulgare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti operativi di diversa natura per lo sviluppo d'impresa.
- La programmazione di visite nelle strutture formative volte a far conoscere il consorzio, e il suo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico.
- L'ulteriore attuazione di uno specifico progetto moderno di marketing territoriale del CIPNES.

Il Consorzio, insomma, può candidarsi **per il futuro** ad essere un importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile - in termini ambientali, economici e sociali - capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio.

Olbia, 29 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
Giacomo Meloni

